



Vignetta di Giorgio Forattini su «la Repubblica» di ieri (prima pagina)

COSA NON SI FA PER MANGIARE

Lafa si dirada e sull'Olimpico irrompe una ventata purificatrice di verità
(Candido Cannavò
La Gazzetta dello Sport)

L'incantevole Italia delle riserve promosse sul campo ha la faccia del gol spregiudicata e sbarazzina fantasiosa e naïf «look» rifatto di Schillacci e Baggio Pulfi ratti come Speedy Di una difesa saracinesca di De Agostini «Pony Express furlan» e di Aldo Serena ennesima «invenzione» tattica azzeccata da Vicini buttato nella pugna come anete contro il fortissimo unguaggio, sommatoria di solisti infarcati di tatticismo
(Augusto Dell'Angelo
La Provincia Como)

Eh no non siamo friti dentro il forno mondiale che di ora ogni giorno a grandi cucchiaini squadre allenatori bandiere trasformando gli atleti in pupazzi «vucitati» e tifosi in manichini senz'anima Non siamo entrati nel coro di pianti che unisce i continenti in un dolore universale per un meccanismo di eliminazione perverso che ha tolto dai campi una squadra come il Brasile e dalle gradinate quella splendida mulatta che a ogni gol canora applaudiva a modo suo sollevando la maglietta su uno scenario entusiasmante
(Roberto Badino
Il Secolo XIX)

Verdere per credere come sbuca al 53 sul lancio di Barosi e folgora Alvarez Che cadendo alza d'istinto il braccio e nesce incredibilmente a

salvare la sua porta Ma nulla può contro l'incredibile sassata con cui questo David si «lo» caricando il proiettile di rabbie antiche, stende il gigantesco avversario
(Franco Colombo
Tuttosport)

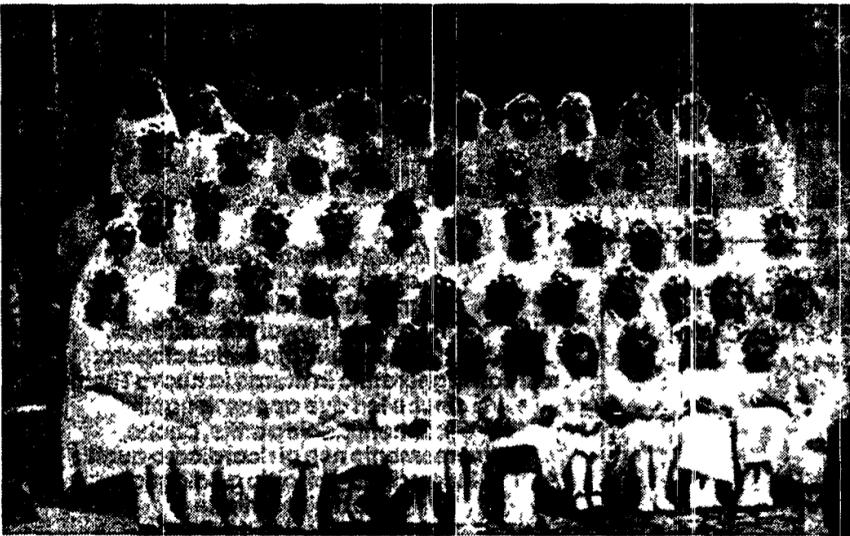
Stavolta la tua rabbia era prona o la nostra Totò Da un ora e passa or mai sentivamo montare dentro un odio sordo acutissimo per quegli angeli dalla faccia sporca così lontani parenti di que li che quarant'anni fa getarono il Brasile sull'erba sacra del Maracanà eppure capaci di alzare un fragilissimo inattaccabile Vergognandocer e il giusto, senza sconfinare nell'invettiva razzista, speravamo quan omeno che Montevideo riabbracciasse in fretta i suoi figli opportunamente scomati
(Stefano Vitrucci
Tuttosport)

Lo stadio risuona come un oboe un fragore di cuore colossale sulla scia degli sforzi reiterati degli azzurri Siamo tutti accrepati come falene dal prato verde dove si disegnano movenze solferte da parte dei ragazzi di Vicini L'Olimpico è un'isola rischiata da una luce verticale alata di bandiere è un mondo circolare una moltitudine di mani come un largo ventaglio dai movimenti intinti Una tensione oscura vola come un pipistrello nella grande luce
(Lino Cascioli
Il Messaggero)

Non trema più il piccolo siciliano più famoso d'Italia Non trema come quando puntava gli occhi dritti e fissi non «verso» chi lo guardava ma «contro»
(Paolo Prestisimone
Il Giorno)

Per le scatenate «S» di Vicini delirano anche le donne
(Titolo La Notte)

PREMIO CONTROL
Troppa grazia, non si può scegliere. Premio Control «Decibela tutti i concorrenti, suonato dal Trombone Principale della Banda D'Affori»
Classifica: Gazzaniga (Giorno) 7; Cannavò (Gazzetta dello Sport) 5; Carratelli (Mattino); Pergolini (Unità); Bernardini (Tuttosport); Forattini 4; Cucchi (Corriere dello Sport); Mellini (Corriere), Alari (Giorno); Cherubini (Giornale); Sessarego (Secolo XIX) 3.



MARINO (Roma) - Nell'immagine Ansa-Goretti, le mogli e le fidanzate degli eroi azzurri posano per una foto-ricordo nel ritiro della Nazionale

UNA DOLCE PARENTESI

In occasione della visita di mogli e fidanzate dei calciatori azzurri nel ritiro di Marino lo staff tecnico della Nazionale ha affisso nella bacheca dell'Hotel Helio Cabala il seguente comunicato

- OGGETTO** norme di comportamento nelle relazioni interpersonali in riferimento alla circolare 534 ministero Turismo, Sport e Spettacolo
- ALL'ATTENZIONE DI** giocatori, tecnici, addetti ai servizi giornalisti
- GIOCATORI-PORTIERI** è consentito lo sguardo obliquo (non più di sei secondi) Mogli e fidanzate possono rispondere con un lieve cenno d'intesa
- GIOCATORI-DIFENSORI** è consentito il saluto con mano ciondolante nei confronti delle fidanzate È invece permesso il marcamento a zona per le mogli di coloro che già lo praticano nei rispettivi club di provenienza
- GIOCATORI-CENTROCAMPISTI** è lecita la stretta di mano decisa e possibilmente virile senza trattenere oltre il dovuto una mano nell'altra In caso di con-

vivenza superiore agli otto anni è possibile (previa comunicazione allo staff medico) passeggiare insieme nella hall dell'albergo

GIOCATORI-ATTACCANTI restano valide le disposizioni diramate prima del ritiro È consentito il bacio a bocca chiusa il cosiddetto «bacio profondo» resta riservato alle effusioni tra compagni di squadra in caso di esultanza

TECNICI-VICINI è fatto obbligo al sig. Vicini di ispezionare le camerette dei giocatori in orario notturno e diurno Le porte delle camerette dovranno restare aperte durante i colloqui tra i giocatori e le mogli/fidanzate

TECNICI-BRIGHENTI è concesso al sig. Brighenti di parlare con la moglie a gesti attraverso lo specchio divisono della sala incontri

GIORNALISTI i sigg giornalisti sono vivamente pregati di evitare, nei giorni di ricevimento parenti, espressioni morbose come coritato, fallo, stop di petto, scontro duro, prestazione eccellente

QUANDO TI ACCORGI CHE L'AVVERSARIO PROVOCA CON INSISTENZA IL TUO FALLO, NON REAGIRE: BACIALO!

UOMINI IN CAMPO E FUORI

CHI L'HA VISTA? **APPARATO DIRIGENTE**

Manconi & Paba

Qualche avvisaglia si era avuta, qualche anno fa, soltanto con Primo Nebiolo il quale era stato l'unico alto dirigente ad apparire regolarmente in tv alla fine di ogni competizione, sudato più dei maratoneti, stanco ma «oddisatto», pronto a prendersi i complimenti e poi a lasciare il posto agli atleti che qualche sforzo avevano fatto pure loro

Nebiolo ormai sta sulla sedia, sfinito da tante prove ma in compenso oggi, ogni volta che vincono i nostri calciatori, entra in video Matarrese Biscardi lo accoglie reverente al Processo lo chiama Presidente e poi gli dà del tu come quando si sbotte lo scemo e se il Presidente, prima di entrare nello studio, lascia passare Schillaci, Biscardi è squassato da orgasmo e urla al mondo la sua gioia per tanta nobiltà Matarrese parla come il Cossiga del calcio racconta che dopo che l'Italia aveva vinto a stento contro gli Usa lui era entrato negli spogliatoi e c'era stato il silenzio dei giocatori, ma per fortuna lui aveva sorriso e tutti si erano sciolti Quando si gioca bene Matarrese non soltanto sorride ma sfoglia subito Cose Belle dell'Alitalia l'altra volta ha scelto un telefono portatile per tutti, questa volta sta pensando «a qualche cosa di più prezioso», ma lui ora non dice cos'è de-ve essere una sorpresa, e quando scarteranno il pacco De Napoli e Fern penseranno questo non ce lo mandano gli italiani, questo non ce lo manda il governo, questo non ce lo manda il ministro dello sport, questa è roba del salotto di Matarrese



Enzo Lunari

L'UOMO È CALCIATORE

17

SECONDA CIRCOSTANZA: QUEL GIORNO ERA DOMENICA E IN EPOCA PREISTORICA LA DOMENICA NON SI SAPEVA MAI COSA FARE

UFFA CHE ROTTURA! NON FINISCE MAI...! UAAAAH CHE STRAZIO! FOTTUTA DOMENICA!

FRRRR

TUAP

E QUESTO COSA SAREBBE?

IL CACIO SUI MOCCHERONI, DIREI!

(continua)